

## Progetto ON\_FIELD

In data 02 febbraio 2010 si è tenuto a Bari l'incontro territoriale (con tutte le OO.SS. e le RSU della Puglia) relativo all'attuazione di una parte del progetto di ristrutturazione Nazionale intitolato: ON-FIELD.

Il progetto a livello Nazionale prevede la riconversione di 480 lavoratori Full-Time (equivalente= FTE) in tecnici esterni di rete in ambito Open Access. Le figure nel dettaglio dovrebbero provenire da:

334 FTE (di cui 149 provenienti da ASA in 14 sedi nazionali tra cui Foggia e 185 FTE da movimenti in Open Access);

146 FTE (provenienti da Customer Operations).

Fatta questa doverosa premessa introduttiva, analizziamo nella fattispecie la situazione venutasi a creare a Foggia che perderebbe il nucleo 191/2 in ambito ASA (struttura composta al 31/12/2009 da **28** lavoratori con un profilo professionale altamente specializzato e omogeneo pur provenendo da realtà lavorative differenti).

Infatti, fra questi lavoratori troviamo molti Assistenti di rete (Progetti e Lavori), figure professionali del tutto incompatibili con la necessità Aziendali. L'Azienda intende reperire su Foggia, prima di tutto 14 Tecnici di rete e delocalizzare una nuova attività di assistenza tecnica H/24 per Clientela pregiata (Premium Services Operations acronimo PSO) presso i due nuclei nascenti con sede a Foggia (15 FTE) e Potenza (17), strutture simili a quelle già presenti a Bari=9 unità e Lagonegro=4.

**Lo Snater non può che apprezzare l'impegno profuso dall'Azienda nella soluzione della problematica occupazionale venutasi a creare Foggia, ma non può accettare che la mobilità professionale anziché arricchire, depauperi la professionalità dei lavoratori interessati.**

Inoltre, ci domandiamo, quali saranno i criteri di valutazione e selezione del personale che consentiranno all'azienda di individuare i nuovi Tecnici di rete e quali saranno collocati nel nuovo centro? Saranno scelti tutti alti, belli, occhi azzurri, ecc. o cos'altro?

La soluzione auspicabile secondo noi, è quella di portare per intero a Foggia l'attività di PSO accontentando tutti i lavoratori, senza creare alcuna discriminazione fra gli stessi, evitando di dividerla con Potenza.

In questo modo si consente al bacino foggiano di coprire totalmente il vuoto creato con la perdita di 29 posti di lavoro a seguito chiusura 191/2 e soprattutto perchè, in questi anni gli stessi lavoratori hanno dimostrato rendimenti ottimi e risultati eccellenti.

Inoltre, il trasferimento dell'attività (Know-how) scegliendo questa soluzione, potrà avvenire rispettando i tempi brevi previsti (fine marzo 2010) e nel migliore dei modi.

Fiduciosi che l'Azienda trovi, nell'applicazione di questo progetto, la soluzione più consona alla problematica occupazionale in una realtà lavorativa che offre poche possibilità di riconversione professionale e provveda a reperire le risorse necessarie (n.14 Tecnici di rete) in altri bacini presenti sul territorio foggiano, dando priorità alle domande giacenti di mobilità volontaria, diversamente ci vedrà costretti a patrocinare una serie di procedimenti giuridici a difesa dei lavoratori interessati.

Bari 11. febbraio.2010

Segreteria SNATER TLC Puglia  
Giuseppe Peragine

SEGRETERIA REGIONALE PUGLIA-SETTORE TELECOMUNICAZIONI